



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 166 del 29/12/2015

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 09 dicembre 2015, n. 2222

Modalità applicative per l'accesso alle misure di cui al comma 3 dell'art. 5 della L.R. n.52/2014.

L'Assessore al Welfare, Salvatore Negro, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Politiche per le Persone, le Famiglie e le Pari Opportunità, confermata dalla Dirigente della Sezione Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità, riferisce quanto segue.

L'art. 5 della legge regionale n.45 del 30.12.2013, riguardante le detrazioni all'addizionale regionale all'IRPEF per carichi di famiglia, dispone quanto segue:

"1. A titolo sperimentale, per il periodo di imposta 2014, le detrazioni previste dall'articolo 12, comma 1, lettera,c), del d.p.r. 917/1986 sono maggiorate, nell'ambito dell'addizionale regionale all'IRPEF e secondo quanto previsto dall'articolo 6, comma 5, del d.lgs. 68/2011, dei seguenti importi: a. 20 euro per i contribuenti con più di tre figli a carico, per ciascun figlio, a partire dal primo, compresi figli naturali riconosciuti, i figli adottivi o affidati; b. la detrazione spettante ai sensi della lettera a) è aumentata di un importo pari a 375 euro, per ogni figlio con diversa abilità ai sensi dell'articolo 3 della legge 5 febbraio 1992, n. 104 (Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate).

2. Ai fini della spettanza e della ripartizione delle detrazioni si applicano le disposizioni previste dall'articolo 12, comma 1, lettera c) e comma 2 del d.p.r. 917/1986.

3. Qualora il livello di reddito e la relativa imposta, calcolata su base familiare, non consente la fruizione delle detrazioni di cui al comma 1, il soggetto IRPEF usufruisce di misure di sostegno economico diretto equivalenti alle detrazioni spettanti. A tal fine è istituito nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito della UPB 05.01.01, il capitolo di spesa n. 783054 denominato "Misure di sostegno economico diretto in applicazione del secondo periodo del comma 5 dell'articolo 6 del decreto legislativo n. 68 del 2011", con una dotazione finanziaria, per l'esercizio finanziario 2014, in termini di competenza e cassa, di 2 milioni e 300 mila euro.

4. La Giunta regionale, con propria deliberazione, disciplina le modalità meramente applicative per l'accesso alle misure di cui al comma 3."

In esecuzione di quanto disposto dal comma 4 dell'art. 5 della legge regionale n.45 del 30.12.2013, con delibera di G.R. n.2685 del 16.12.2014, è stato approvato il seguente indirizzo:

"le risorse stanziare dal comma 3 dell'art. 5 della Legge regionale n.45 del 30.12.2013, pari a 2 milioni e 300 mila euro, saranno ripartite in base alla popolazione residente (come indicato nella tabella allegata, parte integrante e sostanziale del presente atto), assegnate, impegnate e liquidate, con successivo atto del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità, ai quarantacinque Ambiti territoriali della Regione Puglia, affinché gli stessi Ambiti territoriali provvedano ad erogare agli aventi diritto, indicati dall'art. 5 della legge regionale n.45/2013, le misure di sostegno economico previste dal comma 3

dell'art. 5 della legge regionale n.45/2013.”

Con determinazione dirigenziale n.1197 del 17.12.2014 si è quindi provveduto a ripartire, assegnare, impegnare, liquidare e pagare le risorse stanziare dal comma 3 dell'art. 5 della legge regionale n.45 del 30.12.2013, pari a 2 milioni e 300 mila euro, in base alla popolazione residente (come indicato nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del provvedimento, ed attenendosi alle direttive contenute nella delibera di G.R. n.2685 del 16.12.2014), ai quarantacinque Ambiti territoriali della Regione Puglia e, per essi, in favore dei Comuni capofila dei medesimi, affinché gli stessi Ambiti territoriali provvedano ad erogare agli aventi diritto, indicati dall'art. 5 della legge regionale n.45/2013, le misure di sostegno economico previste dal comma 3 dell'art. 5 della legge regionale n.45/2013.

Ad integrazione della delibera di G.R. n.2685 del 16.12.2014, con delibera di G.R. n.1283 del 27.5.2015, sono state approvate le seguenti ulteriori modalità per l'accesso alle misure di cui al comma 3 dell'art. 5 della L.R. n.45/2013.

“Il soggetto IRPEF, per poter usufruire delle misure di sostegno economico previste dal comma 3 dell'art. 5 della legge regionale n.45 del 30.12.2013, deve presentare apposita istanza al Comune di residenza, entro il 31.12.2015, utilizzando il modello allegato (all. 1), parte integrante e sostanziale del presente atto.

Gli Ambiti territoriali dovranno inviare la rendicontazione delle somme assegnate, come previsto dall'art. 111 della L.R. 28/2001.”

Con la delibera di G.R. n.1283 del 27.5.2015 è stato approvato inoltre il piano di riparto delle risorse stanziare dal comma 3 dell'art. 5 della legge regionale n.45 del 30.12.2013, pari a 2 milioni e 300 mila euro, redatto sulla base di dati più, aggiornati, in sostituzione di quello approvato con delibera di G.R. n.2685 del 16.12.2014.

L'art. 5 della legge regionale n.52 del 23.12.2014, riguardante le detrazioni all'addizionale regionale all'IRPEF per carichi di famiglia per l'anno 2015, dispone quanto segue:

“1. Per il periodo di imposta 2015, le detrazioni previste dal comma 1 dell'articolo 12 del dpr 917/1986 sono maggiorate, nell'ambito dell'addizionale regionale all'IRPEF e secondo quanto previsto dal comma 5 dell'articolo 6 del d.lgs. 68/2011, del seguenti importi:

a) 20 euro per i contribuenti con più di tre figli a carico, per ciascun figlio, a partire dal primo, compresi i figli naturali riconosciuti, figli adottivi o affidati;

b) la detrazione spettante ai sensi della lettera a) è aumentata di un importo pari a 375 euro per ogni figlio con diversa abilità ai sensi dell'articolo 3 della legge 5 febbraio 1992, n. 104 (Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate).

2. Ai fini della spettanza e della ripartizione delle detrazioni si applicano le disposizioni previste della lettera c) del comma 1 e dal comma 2 dell'articolo 12 del dpr 917/1986.

3. Qualora il livello di reddito e la relativa imposta, calcolata su base familiare, non consenta la fruizione delle detrazioni di cui al comma 1, il soggetto IRPEF usufruisce di misure di sostegno economico diretto equivalenti alle detrazioni spettanti. A tal fine, per l'esercizio finanziario 2015, è stanziato l'importo, in termini di competenza e cassa, di 2 milioni e 300 mila euro a valere sul capitolo di spesa n. 783034 - U.P.B. 05.01.01.

4. La Giunta regionale, con propria deliberazione, disciplina le modalità meramente applicative per l'accesso alle misure di cui al comma 3.”

Tanto premesso, si propone, in esecuzione di quanto disposto dal comma 4 dell'art. 5 della legge regionale n.52 del 23.12.2014, di dare il seguente indirizzo:

“le risorse stanziare dal comma 3 dell'art. 5 della legge regionale n.52 del 23.12.2014, pari a 2 milioni e 300 mila euro, saranno ripartite in base alla popolazione residente (come indicato nella tabella allegata, parte integrante e sostanziale del presente atto), assegnate, impegnate e liquidate, con successivo atto della Sezione Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità, ai quarantacinque Ambiti territoriali della Regione Puglia, affinché gli stessi Ambiti territoriali provvedano ad erogare agli aventi diritto,

indicati dall'art. 5 della legge regionale n.52/2014, le misure di sostegno economico previste dal comma 3 dell'art. 5 della legge regionale n.52/2014.

Il soggetto IRPEF, per poter usufruire delle misure di sostegno economico previste dal comma 3 dell'art. 5 della legge regionale n.52 del 23.12.2014, deve presentare apposita istanza al Comune di residenza, entro il 31.12.2016, utilizzando il modello allegato (all. 1), parte integrante e sostanziale del presente atto.

Gli Ambiti territoriali dovranno inviare la rendicontazione delle somme assegnate, come previsto dall'art.111 della L.R.28/2001.”

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/2001 e s.m.i.:

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non derivano ulteriori oneri a carico del bilancio regionale

Il provvedimento del quale si propone l'adozione rientra tra quelli di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. a) e f) della legge regionale n. 7/1997.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio, dalla Dirigente della Sezione e dal Direttore del Dipartimento;

a voti unanimi espressi nei termini di legge:

DELIBERA

1) Dare il seguente indirizzo: “le risorse stanziare dal comma 3 dell'art. 5 della legge regionale n.52 del 23.12.2014, pari a 2 milioni e 300 mila euro, saranno ripartite in base alla popolazione residente (come indicato nella tabella allegata, parte integrante e sostanziale del presente atto), assegnate, impegnate e liquidate, con successivo atto della Sezione Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità, ai quarantacinque Ambiti territoriali della Regione Puglia, affinché gli stessi Ambiti territoriali provvedano ad erogare agli aventi diritto, indicati dall'art. 5 della legge regionale n.52/2014, le misure di sostegno economico previste dal comma 3 dell'art. 5 della Legge regionale n.52/2014.

Il soggetto IRPEF, per poter usufruire delle misure di sostegno economico previste dal comma 3 dell'art. 5 della Legge regionale n.52 del 23.12.2014, deve presentare apposita istanza al Comune di residenza, entro il 31.12.2016, utilizzando il modello allegato (all. 1), parte integrante e sostanziale del presente atto.

Gli Ambiti territoriali dovranno inviare la rendicontazione delle somme assegnate, come previsto dall'art.111 della L.R.28/2001.”

2) Approvare il piano di riparto delle risorse stanziare dal comma 3 dell'art. 5 della legge regionale n.52 del 23.12.2014, allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto;

3) demandare alla Dirigente della Sezione Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità ogni altro adempimento attuativo;

4) disporre la pubblicazione del presente provvedimento, nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sul sito www.regione.ougliait e nelle pagine dedicate all'Assessorato al Welfare.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Dott. Bernardo Notarangelo Dott. Antonio Nunziante